

Sabato 14 dicembre 2024

ore 18.00 - S. Messa

ore 19.00 - Concerto

NOTE VERSO IL NATALE

Musica per organo e polifonie della tradizione natalizia

MUSICA NELLA SANTA MESSA

<i>Inizio</i>	Giovanni Battista Comparini (1618-1659)	- Paratum cor meum
<i>Kyrie</i>		- Messa XVIII (canto gregoriano)
<i>Offertorio</i>	Giovanni Nicola Rinieri Redi (1685-1769)	- Hic est recursor, mottetto per San Giovanni Battista
<i>Santus e Agnus Dei</i>		- Messa XVIII (canto gregoriano)
<i>Comunione</i>	Johann Sebastian Bach (1685-1750)	- O pane della vita
<i>Fine</i>	Claudio Monteverdi (1567-1643)	- Gloria Patri (dal Magnificat secondo, Selva morale e spirituale, 1640/41)

CONCERTO

	Claudio Monteverdi (1567-1643)	- Magnificat anima mea (dal Magnificat secondo, Selva morale e spirituale, 1640/41)
	Giovanni Battista Casali (1715-1792)	- Hodie nobis caelorum Rex - Hodie nobis de coelo (da Inno e Responsori a 4 voci per il solenne Mattutino nella Notte del Santissimo Natale)
	Anonimo XVIII secolo	- Gloria in excelsis, mottetto a 4 per il S. Natale
	Domenico Zipoli (1688-1726)	- Pastorale
	Anonimo	- Adeste fideles
	armonizzazione Mons. Luigi Sessa (1927-2001)	

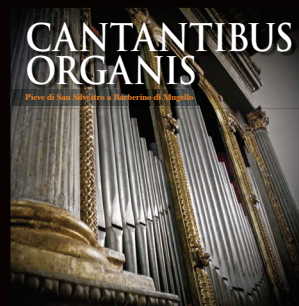
DON STEFANO ULIVI - organo solo

CANTORI DI SAN GIOVANNI

CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA DI SAN LORENZO

RICCARDO TORRICELLI - organo

UMBERTO CERINI - Direttore



Pieve di San Silvestro
Corso Bartolomeo Corsini n. 99, Barberino di Mugello

Info: cantorgbarberino@gmail.com

CANTANTIBUS ORGANIS

Pieve di San Silvestro a Barberino di Mugello

Con il Patrocinio di

REGIONE
TOSCANA



Comune di Barberino di Mugello



+ FONDAZIONE
ADA CULLINO MARCORI

Inverno 2024

Sabato 14 dicembre 2024



Come ogni anno ci prepariamo a celebrare il Natale e a Barberino da qualche anno abbiamo la gioia di prepararlo con un momento musicale. Quest’anno è intitolato “Note verso il Natale” proprio per sottolineare la capacità della musica di predisporre efficacemente i nostri animi a “mettersi in cammino” per celebrare il Natale come momento piacevole dal punto di vista umano e come momento efficace per il cambiamento del cuore: e sappiamo che un cuore nuovo mette la voglia di una vita nuova. Come ogni anno i Cantori di S. Giovanni ci accompagnano con la loro musica sostenendo la liturgia Eucaristica e offrendoci un piccolo concerto al termine della celebrazione.

Tutto questo è reso possibile dall’aiuto concreto della Fondazione Ada Cullino Marcori, così vicina alla nostra comunità in più modi. In particolare quest’anno, nel decimo anniversario della morte della cara mamma Ada, vogliamo celebrare il Natale come momento che sottolinea la nascita. Facciamo nostre le parole dei primi cristiani che chiamavano il giorno della morte dei martiri il “Dies natalis”: la morte come nascita, la morte come raggiungimento del “fine” della vita e non della “fine” della vita. Grazie veramente di cuore al caro amico Roberto che con la Fondazione in memoria della mamma continua, da noi e in più parti del mondo, a donare vita attraverso la carità, l’impegno nel sociale, il servizio alla cultura e l’amore alla musica.

Il Pievano
Don Stefano Ulivi

Don Stefano Ulivi

Il M° Don Stefano Ulivi, sacerdote della diocesi di Firenze dal 1987, è stato nominato canonico della Basilica di San Lorenzo nel 2017.

Diplomatosi in organo e composizione organistica nel 1989 sotto la guida del M° Roberto Pichini, ha seguito corsi di perfezionamento con il M° Attilio Baronti dal 1990 al 1993 presso l’Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze del quale è stato poi nominato direttore dal 2002 al 2014.

Ha eseguito diversi concerti nelle chiese di Firenze anche come accompagnatore di strumenti solisti. Si ricorda l’integrale delle “Sonate da Chiesa” di W. A. Mozart nell’anno 2000.

Adesso svolge il suo ministero sacerdotale come parroco dell’Unità Pastorale di Barberino di Mugello dove organizza, con il prezioso aiuto della “Fondazione Ada Cullino Marcori” e i “Cantori di S. Giovanni”, sotto la guida del M° Umberto Cerini, la rassegna concertistica “Cantantibus Organis” anche come interprete.

In particolare esegue brani d’organo nella Basilica di San Miniato al Monte in occasione della cerimonia annuale di conferimento dei riconoscimenti del Premio Firenze Ada Cullino Marcori e ha inaugurato il 1 Aprile 2024 il nuovo organo corale “Puccini” donato ai monaci dell’Abbazia dalla Fondazione Ada Cullino Marcori.

Umberto Cerini



Umberto Cerini nasce a Firenze nel 1985. Si diploma brillantemente in organo e composizione organistica nel 2008, presso il Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze. Sempre a Firenze consegue, nel 2009, il Diploma Accademico di I livello in clavicembalo con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida della professoressa Annaberta Conti, e nel 2011 il Diploma Accademico di II livello in clavicembalo (massimo dei voti e lode), sotto la guida del m° Alfonso Fedi. Si specializza infine in organo barocco con il maestro Lorenzo Ghielmi, diplomandosi brillantemente nel 2012 presso l’Istituto di Musica Antica della Scuola Civica di Milano. Nel 2012 partecipa alle selezioni per la formazione dell’Ensemble Orchestrale Giovanile della fondazione Pietà dei Turchini (Napoli), risultando vincitore della borsa di studio in qualità di organista. Tra il dicembre 2013 e il gennaio del 2014 dirige, come maestro al cembalo, *Dido and Aeneas* di Henry Purcell, eseguito anche all’Accademia Listz di Budapest. Nel 2014 consegue il secondo premio (primo premio non assegnato) al Concorso Organistico Internazionale “Elvira di Renna” (Faiano, SA) e nel 2017 riceve il Premio “Firenze Ada Cullino Marcori” per i suoi studi sulla musica organistica nella Firenze del ‘700. Ha collaborato con l’Ensemble “L’aura rilucente”, suonando nell’ambito del Festival di Ambronay (Francia) e dei concerti organizzati dall’Accademia Bizantina (Ravenna). Dal 2012, succedendo al m° Alfonso Fedi, è direttore del coro “Cantori di San Giovanni”, con i quali ha affrontato un ampio progetto di riscoperta e esecuzione della musica sacra della Firenze barocca: da questa attività è nato un lavoro di ricerca musicologica a più ampio raggio, che ha toccato diversi aspetti della musica fiorentina dei secoli passati. Dal luglio del 2015 è Maestro di Cappella dell’Insigne Basilica Ambrosiana di San Lorenzo (Firenze). È Vicedirettore dell’Istituto Diocesano di Musica Sacra dell’Arcidiocesi di Firenze, presso il quale è docente di organo, armonia, canto gregoriano, clavicembalo e basso continuo. Dirige il coro della Scuola di Musica “T. Mabellini” di Pistoia. Svolge il Dottorato di Ricerca in Storia della Arti e dello Spettacolo presso l’Università di Firenze, lavorando ad un progetto sulla musica sacra fiorentina tra Seicento e Settecento.

Riccardo Torricelli



Nato a Firenze nel 1971. Si è diplomato in organo e composizione organistica con il massimo dei voti al Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara nel 1995, sotto la guida del Maestro Roberto Pichini. Dopo il perfezionamento con il Maestro Vincenzo Ninci, si è dedicato allo studio specifico della letteratura organistica francese dell’Otto-Novecento ed ha approfondito con studi personali la prassi esecutiva del Canto Gregoriano. Particolarmente interessato all’arte della improvvisazione -che pratica abitualmente, sia durante la Liturgia, sia in concerto- ha seguito dal 2000 al 2003 i corsi annuali tenuti a Cremona dal Maestro Fausto Caporali e, nel 2013, il masterclass del Maestro Naji Hakim presso l’Accademia di Musica Italiana per Organo di Pistoia. Dopo oltre dieci anni di servizio liturgico, nel 1998 è nominato Organista principale del coro del Duomo di Firenze. Dal 2002 diviene Maestro sostituto della stessa Corale, assumendo nel contempo l’incarico di vice-titolare dell’organo della Cattedrale, ruolo che ha mantenuto fino al 2009. Attualmente affianca all’attività professionale una vivace pratica concertistica, in Italia e all’estero. Come solista ha partecipato, tra le altre, alla V edizione del “Torneo Internazionale di Musica” presso l’Istituto Pontificio di Musica Sacra in Roma, alla XIII stagione concertistica internazionale della Cattedrale di Fossano e alla Stagione concertistica internazionale “Via Iulia Augusta” (Mauthen, Austria), ottenendo sempre ampi consensi di pubblico e di critica. Come organista e pianista accompagnatore, si è esibito nei teatri fiorentini del Comunale e della Pergola in collaborazione con compagini orchestrali di rilievo (Orchestra da Camera Fiorentina, Gams Ensemble), con le quali ha anche più volte affrontato il repertorio per Organo e Orchestra. Numerose al suo attivo sono anche le rassegne corali con diverse associazioni musicali (coro Laurenziano, Gruppo Pro Musica, coro Caricentro...). Come organista liturgico, ha eseguito sugli strumenti delle più importanti Cattedrali e Basiliche italiane, tra cui Monreale, Collevaleza, Assisi, Vicoforte, Abbazia di Vallombrosa, S. Cuore a Roma, La Verna e S. Pietro in Vaticano alla presenza del S. Padre Giovanni Paolo II, in occasione del Giubileo delle Scholae Cantorum del 2000. È frequentemente invitato a inaugurare nuovi strumenti e importanti restauri, tra i quali quello dell’organo della Cattedrale di Fiesole e della Basilica di S. Croce a Firenze. Attualmente ricopre l’incarico di Organista e Vicemaestro di Cappella della Cappella Musicale dell’Insigne Basilica Ambrosiana di San Lorenzo.

Cantori di San Giovanni



Il Coro “Cantori di San Giovanni” ha un’importante storia: il primo ottobre 2018, ricorrendo i cinquant’anni dall’inizio delle attività per volontà del Cardinale Ermenegildo Florit Arcivescovo di Firenze, si ricostituisce la Cappella Musicale della Cattedrale di Santa Maria del Fiore fondando il “Coro del Duomo di Firenze”. La preparazione musicale ha inizio sotto la guida di Monsignor Cirano Sartini, che dal 1947 era succeduto al Maestro Francesco Bagnoli come organista titolare e Maestro di Cappella. La prima uscita pubblica ha luogo per la liturgia mattutina di Natale. Il Maestro Don Luigi Sessa era l’organista titolare. Nel 1973 il Coro è affidato a Monsignor Sessa, figura di musicista ben nota a livello nazionale (molto

ricordata tutt’oggi) anche per il suo ruolo nell’Associazione Italiana Santa Cecilia per la Musica Sacra (AISC). La sua prima direzione (la 51° del Coro) è in occasione della festa dell’Immacolata, l’otto dicembre 1973. Egli lo ha diretto fino alla sua morte (31 dicembre 2001).

Nel marzo 2002 i membri del Coro costituiscono l’Associazione culturale “Coro del Duomo di Firenze” per “[...] assicurare la continuità della omonima corale fondata nel 1968, per conservarne i beni e mantenere vivo il notevole repertorio musicale, frutto di oltre trent’anni di lavoro”. Nel settembre 2002 il Capitolo Metropolitano Fiorentino affida gli incarichi di Maestro di Cappella della Cattedrale e di organista titolare al Maestro Alfonso Fedi, affermato clavicembalista, organista, direttore e docente; l’Associazione lo coinvolge come direttore del Coro. Dal settembre 2012 il Direttore è il Maestro Umberto Cerini. Dalle sue origini al 30 giugno 2009, ininterrottamente, il “Coro del Duomo di Firenze” ha assolto tutti i compiti della Cappella Musicale di Santa Maria del Fiore, partecipando alle principali celebrazioni liturgiche nella Cattedrale, oltre a svolgere una propria attività concertistica e promuovere gratuitamente la formazione di coloro che si avvicinavano al canto e alla musica sacra. A fine giugno 2009, tuttavia, l’Associazione ha voluto chiudere questa quarantennale collaborazione. Il nome dell’Associazione è rimasto immutato, ma il gruppo corale è stato denominato “Cantori di San Giovanni” per ricollegarsi alla prima Cappella Musicale costituita per il Battistero di Firenze nel XV secolo per volontà di Cosimo il Vecchio.

Dal luglio 2015 il Coro ha fatto rinascere la “Cappella Musicale dell’Insigne Basilica Ambrosiana di San Lorenzo”. Il primo ottobre 2018, ricorrendo i cinquant’anni dall’inizio delle attività, l’Assemblea dei soci ha stabilito di marcare questo giro di boa facendo definitivamente assumere anche all’Associazione il nome attuale del Coro. Resta inalterata la continuità storica con il primo nucleo di cantori che si ritrovò alla prova nell’ottobre 1968. Sono moltissimi coloro che si sono avvicendati fra le file dei cantori in questo lungo periodo. L’Associazione ne ha elencati oltre mille per ricostruire, fin dove possibile, chi ha sostenuto questo impegno e vi ha trovato gratificazione. Si possono considerare elencati quasi tutti i cantori fiorentini, toscani e italiani in generale; ma anche numerosi stranieri che sono stati ospiti del coro per periodi più o meno lunghi. Molti altri nomi dovrebbero essere aggiunti; si tratta di circa un altro migliaio di schede. Tutto questo dimostra quanto ha significato il “Coro del Duomo di Firenze” per così tante persone e per la città di Firenze.

Un importante valore che l’Associazione cura attentamente perché non sia disperso, dedicandosi all’esecuzione di musica polifonica sacra, attinga da un patrimonio storico che va dal ‘500 ai giorni nostri con una costante attenzione rivolta alla riscoperta e valorizzazione della gloriosa tradizione fiorentina dei secoli passati.